



You have downloaded a document from
RE-BUŚ
repository of the University of Silesia in Katowice

Title: La macchina umana : analisi linguistico-cognitiva della nozione di "corpo" nei discorsi persuasivi

Author: Agnieszka Pastucha-Blin

Citation style: Pastucha-Blin Agnieszka. (2009). La macchina umana : analisi linguistico-cognitiva della nozione di "corpo" nei discorsi persuasivi. "Neophilologica" (T. 21, (2009), s. 82-92).



Uznanie autorstwa - Użycie niekomercyjne - Bez utworów zależnych Polska - Licencja ta zezwala na rozpowszechnianie, przedstawianie i wykonywanie utworu jedynie w celach niekomercyjnych oraz pod warunkiem zachowania go w oryginalnej postaci (nie tworzenia utworów zależnych).



UNIwersYTET ŚLĄSKI
W KATOWICACH



Biblioteka
Uniwersytetu Śląskiego



Ministerstwo Nauki
i Szkolnictwa Wyższego

Agnieszka Pastucha-Blin

Università di Slesia

Katowice

La macchina umana Analisi linguistico-cognitiva della nozione di *corpo* nei discorsi persuasivi

Abstract

The paper is a tentative to describe the way the concept of *corpo umano* (human body) is conceptualized in persuasive texts treating about health. The article presents the language of feminine on-line magazines directed to modern women. The chosen methodology, regarding cognitive semantics, helps to explain how the concept of *corpo* (body) is expressed by means of the ontological metaphor of *macchina* (machine). The notion of machine allows to distinguish the following aspects of the body: construction, functioning, maintenance and repairing.

Keywords

Cognitivism, semantics, conceptualization, ontological metaphor, discourse, human body, machine.

1. L'introduzione

Il contributo seguente costituisce una parte della prova di disegnare il significato del *corpo umano* e il modo in cui esso viene concettualizzato nei testi persuasivi riguardanti il benessere e destinati particolarmente alle donne.

Nel nostro lavoro prenderemo in considerazione le informazioni dell'ultimo decennio, le quali mostrano un quadro coerente dell'argomento trattato. Interpretiamo il linguaggio di portali femminili (tra cui: *spaziadonna*, *donnamoderna*, *alfemminile*, *italiadonna*, *beauty*) e di diversi periodici nella versione on-line (*Panorama*, *Cosmopolitan*, *Corriere della Sera*) che offrono tanti articoli interessanti per le donne curiose e moderne. I testi internet esaminati da noi, trattando l'argomento del *corpo umano*, non solo diffondono modelli di perfezione, ma anche

offrono le istruzioni di come curare *il corpo*. Questi articoli della consumazione di massa impongono l'obbligo di bellezza a tutti.

Il corpus testuale, su cui abbiamo appoggiato le indagini, è stato scaricato dalla rete nel primo semestre del 2008 (gli indirizzi delle pagine web degli esempi citati si trovano a piè di ogni pagina).

Come abbiamo già menzionato prima, il nostro obiettivo è la presentazione del modo in cui gli italiani concettualizzano *il corpo umano*. Per poter raggiungere questo scopo ci serviamo dei principi della semantica cognitiva che mette in luce il nesso fra comprensione e significato. Come ha osservato P. Violi (1997: 165), descrivere il significato vuol dire descrivere il modo in cui comprendiamo le espressioni linguistiche. Semantica e comprensione sono due denominazioni dello stesso problema. La semantica cognitiva cerca di descrivere i significati in quanto contenuti cognitivi, ciò che una mente umana conosce quando comprende un'espressione linguistica. In questo modo, conclude P. Violi, lo studio dei significati viene integrato nello studio dei processi mentali attraverso cui questi contenuti vengono costruiti.

Dalle ricerche condotte da noi in base al materiale linguistico raccolto, scaturisce l'affermazione che nella maggior parte dei casi *il corpo umano* viene concettualizzato metonimicamente.

Nei nostri studi, quindi, siamo costretti a servirci di un approccio mereologico, secondo il quale la persona viene compresa come una totalità che consiste di parti. Questo modo di vedere inizia con il considerare gli esseri umani come strutture complesse. Noi adotteremo una prospettiva del *corpo umano* concettualizzato sia nella sua globalità che come un insieme di parti.

Dopo aver scelto il corpus dei testi dedicati alla bellezza e al benessere femminili, abbiamo adottato l'approccio onomasiologico.

Per l'analisi dettagliata del fenomeno si veda anche il senso del concetto studiato che viene proposto dal *Grande dizionario italiano dell'uso*. La nozione di *corpo umano* viene definita da T. De Mauro come parte fisica e materiale che costituisce la struttura dell'essere umano; la parte puramente carnale in opposizione alla parte spirituale (cfr. T. De Mauro, 2000: 344).

Le definizioni presentate nei dizionari e nelle enciclopedie caratterizzano le cose inerenti al concetto stesso. Il nostro scopo, invece, è dare una definizione diversa da quella usuale, una definizione che concerne il modo di comprensione del *corpo umano* da parte degli autori di testi dedicati alla bellezza femminile. Noi vediamo i testi persuasivi come una fonte di dati che ci permettono di avvicinare i principi generali della comprensione, spesso di natura metaforica. E proprio questo è il nostro obiettivo — cercare di spiegare come la nozione di *corpo* è compresa in termini di metafore sistematiche. Le metafore, attraverso le quali è definito il concetto analizzato, permettono di mettere in evidenza i diversi aspetti del *corpo*. Grazie allo studio del corpus testuale possiamo constatare che la nozione di *corpo umano* viene concepita mediante le metafore: della MACCHINA, della MATERIA PRIMA, della PIANTA, dell'EDIFICIO; *la cura del corpo*, in-

vece, come una GUERRA o un VIAGGIO. Ognuna di queste metafore fornisce una diversa prospettiva sul concetto di *corpo* e ne focalizza uno dei vari aspetti. Le concettualizzazioni del genere, poichè dipendono dalla cultura, non sono le uniche possibili per gli esseri umani. Vi sono culture in cui *il corpo* non è nessuna di queste cose.

Tutte le metafore, che abbiamo citato prima, considerate nel loro insieme garantiscono un'estesa, completa e coerente comprensione del *corpo umano*. Nel presente articolo, però, cercheremo di affrontare solamente una delle concettualizzazioni sopra elencate — IL CORPO UMANO È UNA MACCHINA. Tale metafora mette a fuoco certi tratti del *corpo* e ne lascia altri in ombra. Ad esempio, attraverso la nozione di *macchina* vengono messi in primo piano: il funzionamento, la manutenzione e la riparazione, il che implica che gli altri aspetti del *corpo* siano visti come passivi (p.es. la lavorazione del *corpo*).

La concettualizzazione che presenteremo in questo lavoro concerne *il corpo umano* concepito nelle categorie di una macchina.

La questione della macchina umana non è un argomento nuovo. Quest'idea è presente nei lavori di psicologi, linguisti, filosofi...

Ne parla tra l'altro Cartesio. Nel suo *Discorso sul metodo* l'autore sottolinea la caratteristica che distingue l'uomo dalle sue imitazioni — le macchine; si tratta della capacità di fare discorsi e di far intendere i pensieri (cfr. Cartesio, 2004). Cartesio concepisce il meccanismo perfetto del *corpo* come una macchina idraulica, al cui funzionamento viene data un'interpretazione meccanicistica. Il filosofo paragona ad esempio: i nervi — a tubi, i muscoli e i tendini — a congegni e molle che servono a muovere una macchina (cfr. Cartesio, 1966: 57—58, 73). Pure gli altri ideologi francesi sviluppano in questa prospettiva lo studio del *corpo*. Loro sostengono che *il corpo* è una macchina autosufficiente, in grado di funzionare indipendentemente dalla mente¹. Anche J.O. de La Mettrie considera l'essere umano come una macchina complessa, priva di *res cogitans*, la quale funziona secondo rigide leggi meccaniche (cfr. J.O. de La Mettrie, 1973).

Alcuni psicologi sostengono che *il corpo* sia una macchina alla quale basta dare ordini con la mente e che va portata dal medico per la manutenzione o le riparazioni disinteressandosi quasi della sua presenza².

Gli scienziati del Centro Studi Riabilitazione Neurocognitiva, dopo aver interpretato il linguaggio dei pazienti in riabilitazione, affermano che un malato considera il proprio *corpo* come una macchina. Tale metafora è presente nel linguaggio dei malati mentre parlano soprattutto del dolore e del *corpo* in movimento³.

¹ http://www.benessere.com/psicologia/mente_corpo/index.html

² Bertani D.: *Il corpo tra piacere e principio di realtà*. <http://digilander.libero.it/psicowelfare/clinica/IL%20CORPO%20TRA%20PIACERE%20E%20PRINCIPIO%20DI%20REALTA.doc>

³ [http://www.riabilitazioneneurocognitiva.it/ars/portale.nsf/All/8F621D4B0884D880C125716500507073/\\$File/4%20Esempi%20di%20metafora%201%5Eparte.pdf?OpenElement](http://www.riabilitazioneneurocognitiva.it/ars/portale.nsf/All/8F621D4B0884D880C125716500507073/$File/4%20Esempi%20di%20metafora%201%5Eparte.pdf?OpenElement)

Il corpo umano concepito come macchina non si manifesta solamente nel campo delle scienze cognitive, ma lo rilancia anche il cinema, specialmente quello americano. È una macchina da sesso *il corpo* di Elisabeth Shue in *Leaving Las Vegas*, è una macchina da attrazione *il corpo* di Demi Moore in *Striptease*, sono macchine desideranti *i corpi* di *Crash*⁴.

Inoltre la nozione di una macchina, l'hanno adottata nei loro studi linguistici G. Lakoff e M. Johnson mentre analizzavano la comprensione della mente umana. La metafora della macchina dà un'idea della mente come dotata di stati acceso — spento, di un livello di efficienza, di capacità produttiva, di un meccanismo interno, di una fonte di energia e di condizioni di funzionamento (cfr. G. Lakoff, M. Johnson, 1998: 48).

Senza le macchine l'uomo vivrebbe ancora allo stato primitivo e non si sarebbe potuta ottenere alcuna forma di progresso. La macchina — simbolo della modernità — designa un insieme di componenti collegati tra loro e connessi solidalmente per un'applicazione ben determinata. Il ruolo delle macchine è quindi compiere un lavoro sostituendo o potenziando molte capacità umane.

Il corpus discorsivo, su cui abbiamo appoggiato le nostre ricerche, ha evidenziato l'organizzazione cognitiva del *corpo umano*, la quale rinvia alla *macchina*. Il dominio origine, più accessibile al livello esperenziale, è costituito da un meccanismo complesso che dovrebbe funzionare senza problemi. La degradazione del *corpo*, il quale assomiglia alla macchina, consiste nella sua specifica costruzione, nel funzionamento, nella manutenzione, nella riparazione e nel ricambio dei suoi elementi:

- (1) *Eros: la macchina della salute*. [...] “**La macchina sessuale** — spiega Emanuele Jannini, professore di Sessuologia Medica dell'Università dell'Aquila — è **un'automobile** complessa, accessoriatissima, che, come tutte le fuoriserie, ha bisogno di un'accurata, costante **manutenzione**. Come ogni buon **meccanico** sa, il presupposto per **una manutenzione** efficace è **l'uso**”⁵.

Gli aspetti menzionati in precedenza saranno analizzati nella parte successiva del presente lavoro.

⁴ <http://www.grandemaurizio.it/saggistica/cinema/Ilcorpoelamacchina.pdf>

⁵ http://www.spaziodonna.com/articolo.phtml?f_id=880

2. Un meccanismo complesso del *corpo umano*

2.1. La costruzione

La costruzione del *corpo umano*, così come quella di un apparecchio qualsiasi, è dotata di diversi meccanismi fra loro collegati e articolati. Nei testi sono menzionati i meccanismi fisiologici in generale, poi quelli cerebrali, muscolari e i meccanismi legati al cuore:

- (2) *L'attrazione, antenata dell'amore romantico, si è sviluppata per permetterci di scegliere compagni adatti, mentre il meccanismo cerebrale si è evoluto per consentirci di restare con un compagno abbastanza a lungo per allevare la prole e consentire, così, la sopravvivenza della specie*⁶.

Nel corpus testuale esaminato da noi abbiamo trovato pure degli esempi che trattano della programmazione del *corpo umano* avvicinandolo al concetto di *macchina*:

- (3) *Il corpo femminile è "programmato" geneticamente per portare a buon fine un'eventuale gravidanza anche nelle situazioni di carenza nutrizionale*⁷.

Tutte le parti del *corpo umano*, che corrispondono a particolari meccanismi, sono collegate. Quando la macchina comincia a funzionare questi suoi componenti devono collaborare. E così: le braccia e le spalle sono coinvolte nell'attività di tutto il *corpo*, i muscoli sono impegnati nell'azione esercitata dall'acqua sul organismo umano, ecc. Gli organi e le strutture del *corpo* formano i complessi detti, nella terminologia anatomica, sistemi o apparati (*sistema nervoso*, *apparato cardiovascolare*). Conviene menzionare che questi lessemi sono pure usati nel linguaggio tecnologico (*apparato falciante*, *sistema di autoinnesco*).

Una delle caratteristiche di una macchina è quello che alcuni dei suoi componenti sono mobili. E proprio questi elementi vengono destinati ad effettuare una grande varietà di movimenti meccanici. Il movimento del *corpo* concepito come una macchina, lo confermano tra l'altro le espressioni che seguono: *riprodurre i movimenti con il corpo, muscoli messi in movimento...* Oltre a ciò abbiamo trovato degli esempi indicanti la dinamica corporea, come: *pelle — organo dinamico* oppure *effetto dinamico dei capelli*.

⁶ http://www.corriere.it/Primo_Piano/Scienze_e_Tecnologie/2003/11_Novembre/12/innamoramento.shtml

⁷ http://www.donnamoderna.com/farmi_bella/Diete/pagina_articolo/farmibella/attacca-i-chili-di-troppo.html

Per quanto riguarda, invece, la direzione del moto nello spazio abbiamo notato quasi esclusivamente gli esempi del movimento circolare (specialmente se si tratta della circolazione sanguigna o cardiaca e quella delle cellule immunitarie) come pure le rotazioni e le vibrazioni:

- (4) *La mattina ti svegli con le palpebre turgide? Facile che dipenda dalla posizione supina mantenuta durante la notte, che tende a rallentare la **circolazione linfatica**⁸.*
- (5) *La pressione nell'atrio destro è la risultante fra la capacità del cuore di pompare il sangue verso il ventricolo, e la tendenza del **circolo venoso** a ritornare nell'atrio⁹.*

2.2. Il funzionamento

La funzione principale di ogni macchina consta di eseguire il lavoro producendo moto o vincendo una resistenza. Non sorprende dunque il fatto che nel materiale analizzato abbiamo trovato numerosi esempi trattanti la funzionalità dell'organismo umano. E così si tratta dei neuroni e piastrine funzionanti, della funzionalità cerebrale e cellulare, del compito della melanina e delle funzioni fisiologiche e corporee in generale:

- (6) *Oltre ai nutrienti presenti in tutte le verdure (vitamine, ferro e calcio, indispensabili per il buon **funzionamento** dell'organismo) i piselli sono ricchi di proteine e di amidi¹⁰.*

Come dimostrano le nostre osservazioni, le parti più laboriose del *corpo* sono prima di tutto i muscoli, ad esempio quelli delle gambe (del piede, della coscia...); ma non solo, anche il cuore svolge il duro lavoro, lavorano pure i glutei...:

- (7) *Nella corsa su sabbia il piede **lavora** su una superficie mobile che fa affondare l'appoggio e ciò costringe glutei, muscoli anteriori e posteriori di coscia, gamba e piede a **un lavoro** maggiore per spingere il corpo verso l'alto¹¹.*

La macchina con la quale si immedesima il *corpo* costituisce uno strumento indispensabile nel processo di una produzione di diverse sostanze. E così tramite

⁸ <http://www.cosmopolitan.it/pensaate/articolo/idA026001003043.art>

⁹ <http://www.nonsolofitness.it/argomenti/fisiologia.asp?fisio=24>

¹⁰ http://www.donnamoderna.com/farmi_bella/Diete/pagina_articolo/farmibella/il-verde-de-pura.html

¹¹ http://www.spaziadonna.com/articolo.phtml?f_id=904

il complicato meccanismo corporeo si producono: proteine, endorfine, cellule epidermiche, radicali liberi, muco, melanina, melatonina, adrenalina, dopamina, ossitocina, collagene; inoltre si parla della secrezione di serotonina, di insulina e di sebo:

- (8) *La midollare surrenale produce l'adrenalina e la noradrenalina che si attivano nelle fasi di stress ed aiutano il corpo a fronteggiare lo stress*¹².

Durante ogni processo produttivo, prima di arrivare al prodotto finale, si ottengono i residui inutilizzabili che non servono più. Termini come *residuo* o *rifiuto*, ricavati dai processi che avvengono nel *corpo umano* si riferiscono prima di tutto alla liberazione dei tessuti dalle sostanze tossiche (disintossicazione e detossinazione):

- (9) *Questo massaggio, come tutti quelli ayurvedici, aiuta a far circolare i fluidi vitali e ad eliminare i materiali di rifiuto del corpo e della mente, contribuendo, tra l'altro, a rendere la pelle delle gambe liscia e levigata*¹³.

A seconda della definizione di una macchina, essa non può eseguire del lavoro a meno che l'energia non le venga somministrata sotto altra forma dall'esterno. Per esemplificare questa osservazione vorremmo richiamare espressioni come: *apporto energetico, vie energetiche, flusso* oppure *fonte di energia*. Si usano pure i sintagmi: *trarre energia, distribuire energia, consumare energie, ricarica di energia, scaricare le energie* ecc. Molte macchine complesse, per poter effettuare il lavoro, trasformano, con l'aiuto di parti meccaniche, una forma di energia in un'altra:

- (10) *Un allineamento corretto favorisce la circolazione, crea maggior spazio interno e apporta un equilibrato afflusso di energie accrescendo salute e benessere*¹⁴.
- (11) *Questi pasti abbondanti, oltre a determinare un eccessivo apporto di calorie, favoriscono un'elevata secrezione di insulina, l'ormone che trasforma in energia di deposito, e cioè in grasso, l'energia assunta in eccesso con gli alimenti*¹⁵.

Ogni impianto, ogni macchina è sottoposta di tanto in tanto a controlli, così viene verificato il suo funzionamento ed efficienza. La stessa cosa si riferisce al *corpo umano*, si controllano: il peso, la temperatura, il respiro, il sangue, il metabolismo cellulare, lo stress. Il controllo è fatto da noi stessi (autocontrollo) oppure dalle altre persone (si è sotto controllo medico):

¹² <http://www.italiadonna.it/benessere/ghiandole01.htm>

¹³ http://www.spaziodonna.com/articolo.phtml?f_id=2600

¹⁴ <http://www.yogawisdom.com/iyengar-yoga/?lang=ita>

¹⁵ http://www.spaziodonna.com/articolo.phtml?f_id=2570

- (12) *Ci chiediamo allora, che non si riesca a convincere queste ragazze a nutrirsi un po' di più? Sono le agenzie che **tengono sotto controllo** il loro fisico e che le istigano a digiuni pericolosi o gli stilisti dicono una cosa e ne pensano un'altra?*¹⁶

2.3. La manutenzione

Affinché la macchina funzioni bene, dovrebbe essere garantita la manutenzione giusta. È il procedimento necessario per poter “conservare” *il corpo umano* in buono stato e in condizioni di efficienza:

- (13) *Conosca chiunque con la condidosi? È evitata facilmente quando rispettate il manuale di **manutenzione** del corpo umano, che di ce “mangia gli alimenti su in grasso, e gli alimenti su in zuccheri semplici esclusivamente”*¹⁷.
- (14) *Il muscolo caldo è elastico ma torna rapidamente alla posizione originaria. Da freddo **conserva** la sua lunghezza più a lungo...*¹⁸

Analizzando l'argomento della manutenzione del *corpo* occorre toccare il tema della sua pulizia. Per esprimere questo concetto si usano i sintagmi: *pulire il viso, depurare il sangue, detergere la pelle, rimuovere le impurità, cancellare i tatuaggi, togliere la tintarella, struccarsi, lavarsi, ecc.:*

- (15) *I pori si ostruiscono se la pelle non viene **pulita***¹⁹.

2.4. La riparazione

Durante le ricerche svolte sulla concettualizzazione del *corpo umano*, abbiamo osservato che la donna contemporanea è invischiata nel circolo di maniacale perfezione fisica. I modelli femminili proposti oggi riproducono un'immagine della donna ben precisa, quasi irrealistica. Sta di fatto che le donne di tutte le età, in modo più o meno consapevole, si trovano a sentirsi a disagio con il loro *corpo*, che non risponde a certe caratteristiche.

E in questa parte del nostro articolo intendiamo presentare *il corpo umano* come un ente imperfetto e pieno di difetti. Già la concettualizzazione della *cura del corpo* come una guerra ha evidenziato questo suo aspetto servendosi del *corpo*

¹⁶ <http://blog.modait.it/2007/07/10/guerra-allanoressia-nulla-e-cambiato/>

¹⁷ http://www.foodnsport.com/joomla/en_it/content/view/102/1/

¹⁸ http://www.donnamoderna.com/farmi_bella/Sport-fitness/pagina_articolo/farmibella/ecco-lo-stretching-su-misura.html

¹⁹ http://www.alfemminile.com/beaute/2004peau/p__categorie=6&page=2.html

danneggiato; invece la metafora dell'EDIFICIO ha messo in rilievo *il corpo* rovinato, degradato e distrutto. Il frammento che segue sarà dedicato alla presentazione delle imperfezioni del *corpo umano* focalizzate dalla metafora della MACCHINA.

Alcuni dicono che *il corpo umano* sia la macchina perfetta, ma anche le macchine perfette, col tempo, rivelano lacune e difetti e prima o poi la loro attività finisce:

(16) *Contrariamente a ciò che accade nelle cose create dall'uomo, il nostro corpo si deteriora più con l'inattività che con l'esercizio fisico*²⁰.

La durata di funzionamento di ogni dispositivo è ben determinata, così come la lunghezza dell'esistenza del *corpo* sulla Terra. Inoltre durante tutta la vita umana l'organismo non sempre funziona senza problemi. Tra i difetti del *corpo umano*, propri pure della macchina, possiamo evocare il sovraccarico (delle articolazioni o della colonna vertebrale):

(17) *Il nuoto, inoltre, è l'ideale in caso di lombalgie, scoliosi, iperlordosi ed ernie del disco perché alleggerisce il sovraccarico della colonna vertebrale*²¹.

Analizzando i testi sulla natura psicologica dell'uomo, abbiamo trovato le espressioni metaforiche che rinviano all'arrugginimento di alcuni suoi elementi costruttivi. Quando qualche meccanismo non è usato spesso oppure quando non è sufficientemente protetto può ricoprirsi di ruggine. Si tratta soprattutto di meccanismi psicologici e biologici, come la memoria, ma anche delle particolari parti del *corpo*, per esempio delle dita, delle ossa:

(18) *Ci sono cose come infilare un calzino e allacciare le scarpe che possono diventare impossibili per chi ha ossa arrugginite*²².

Grazie all'analisi dei testi raccolti vorremmo notare anche che *il corpo umano* produce rumori secchi e crepitanti che possono essere emessi pure da una macchina che non funziona bene:

(19) *Il corpo scricchiola, si lamenta, lo avete troppo trascurato? Dopo un anno di città desiderate i grandi spazi della montagna e non vi va di chiudervi in una beauty farm, ma non ve la sentite nemmeno di lanciarvi in frenetiche attività sportive? State sereni, Pila ha quello che fa per voi: una vacanza in montagna all'insegna del fitness, dove il corpo è protagonista e il relax è garantito*²³.

²⁰ http://www.maran-ata.it/salute_benessere/htm/newstart.htm

²¹ <http://www.saluteinforma.it/rubriche/archivio.asp?articolo=1174&pag>

²² <http://archivio.panorama.it/home/articolo/idA020001039114>

²³ <http://www.discoveryalps.it/2485,News.html>

Servendosi del linguaggio medico, gli autori dei testi persuasivi ricorrono talvolta alle espressioni come *scricchiolio osseo* o *polmonare*.

Ogni donna moderna si sforza di contrastare i diversi difetti e prolungare la propria vita. Per questo motivo cerca di riparare se stessa. Per dare prova di quest'affermazione è giusto elencare le espressioni: *riparare le pareti dei vasi sanguigni*, *aggiustare il corpo*, *rinnovare la pelle*, *rigenerare le cellule*.

Il rinnovamento del *corpo umano* consiste pure nel ricambio di alcuni elementi. Quelli che fanno male, che sono deformati, distrutti, che non servono più vengono sostituiti da altri. Tale fenomeno si riferisce specialmente al trapianto, cioè alla trasportazione di un tessuto o di un organo dello stesso organismo o di un organismo diverso. Gli interventi avvengono non solo per motivi salutistici, ma anche estetici, in particolare negli ultimi tempi, in cui la chirurgia plastica è sempre più popolare. Basterebbe menzionare qui le protesi oppure gli impianti artificiali inseriti nell'organismo per sostituire i suoi organi. Per di più il processo di ricambio può essere di carattere naturale. È una tappa inevitabile dell'evoluzione fisiologica di ogni persona umana e riguarda anzitutto il ricambio delle cellule della cute e il ricambio cellulare in generale:

(20) *Per non ritrovarsi improvvisamente con la pelle chiazzata o il colorito opaco occorre accelerare il fisiologico **ricambio cutaneo** ricorrendo a uno scrub²⁴.*

Le osservazioni presentate sopra mostrano che *il corpo umano* è considerato come un contenitore. Alcuni suoi componenti sono eliminati fuori, gli altri invece vengono messi dentro. L'organismo quindi svolge la funzione di un magazzino adebito al deposito delle parti di ricambio.

3. Le conclusioni

La concettualizzazione del *corpo umano* nell'ambito della metafora IL CORPO È UNA MACCHINA ha messo in rilievo gli aspetti tecnologici dell'organismo umano. Il materiale linguistico che abbiamo analizzato ha dimostrato che le nozioni tipiche di una macchina composta da tanti meccanismi diversi sono state adottate dal *corpo umano*. Dopo aver approfondito la costruzione, il funzionamento, la manutenzione e la riparazione dell'organismo possiamo constatare che *il corpo* subisce il processo di degradazione. Gli vengono tolte le caratteristiche di un essere vivente e attribuite quelle di un oggetto, di una macchina. Inoltre tutti questi elementi, che abbiamo descritto, cioè la costruzione, il funzionamento, la

²⁴ <http://www.beauty.it/informa.asp?idnews=1656>

manutenzione e la riparazione costituiscono le informazioni indispensabili di ogni istruzione per l'uso di qualsiasi macchina. Mentre le istruzioni delle macchine ci danno le indicazioni come usarle al meglio, come mantenerle efficienti, come ripararne i guasti, quelle relative al *corpo umano* riguardano soprattutto le ricette come curare *il corpo* affinché funzioni più a lungo.

Bibliografia

- Bauman Z., 1995: *Cialo i przemoc w obliczu ponowoczesności*. Toruń, Wydawnictwo UMK.
- Berruto G., 1992: *La semantica*. Bologna, Zanichelli Editore.
- Cacciari C., a cura di, 1996: *Teoria della metafora. L'acquisizione, la comprensione e l'uso del linguaggio figurato*. Milano, Raffaello Cortina Editore.
- Calefato P., a cura di, 2000: *Cartografie dell'immaginario: cinema, corpo, memoria*. Roma, Luca Sossella Editore.
- Cartesio, 1966: "L'uomo". In: Idem: *Opere scientifiche*. A cura di G. Micheli. Torino, UTET, 57—58, 73.
- Cartesio, 2004: *Discorso sul metodo*. Roma—Bari, Laterza.
- De Mauro T., 2000: *Grande dizionario italiano dell'uso*. Torino, UTET.
- Dobrzyńska T., 1986: „Warunki interpretacji wypowiedzi metaforycznych”. W: *Teoria tekstu. Zbiór studiów*. Wrocław, PAN.
- Gaeta L., Luraghi S., 2003: *Introduzione alla linguistica cognitiva*. Roma, Carocci.
- Jäkel O., 2003: *Metafory w abstrakcyjnych domenach dyskursu*. Kraków, TAIWPN Universitas.
- La Mettrie J.O. de, 1973: *L'uomo macchina e altri scritti*. A cura di G. Preti. Milano, Feltrinelli.
- Lakoff G., Johnson M., 1998: *Metafora e vita quotidiana*. Milano, Bompiani.
- Livraghi G., 2001: *L'umanità dell'internet*. Milano, Hops libri.
- Violi P., 1997: "Può la semantica non essere cognitiva?" In: *Linguaggio e cognizione. Atti del XXVIII Congresso della Società di Linguistica Italiana*. Roma, 161—170.
- Violi P., 2003: "Le tematiche del corporeo nella semantica cognitiva". In: *Introduzione alla linguistica cognitiva*. A cura di L. Gaeta, S. Luraghi. Roma, Carocci.